

Fabbrica Europa



03 settembre – 08 ottobre 2020

Firenze-Toscana

**FONDAZIONE FABBRICA
EUROPA PER LE ARTI
CONTEMPORANEE**

presidente

Tuccio Francesco Guicciardini

presidente onorario

Luca Dini

vice presidenti

Marina Bistolfi, Andrés Morte Terés

consiglieri

Raimondo Arcolai, Isabelle Mallez,
Francesco Piccione, Giulio Stumpo

**FESTIVAL
FABBRICA EUROPA
XXVII**

direzione artistica

Maurizia Settembri e Maurizio Busia

direzione di produzione

Isabella Valoriani

ufficio stampa

Simona Nordera

redazione e web content

Vittoria Colotti

comunicazione

Elena Conti

promozione

Marco Cerchierini

grafica

Muttnik

video e foto

Rebecca Lena, Monia Pavoni,
The Factory PRD

web

Open Lab

produzione

Elisa Godani, Dominique Martin,
Alice Chiari, Simona Capristo

formazione

Marina Bistolfi

amministrazione

Paola Tattini, Evelyn Bonazza

logistica e info point

Clara Arlotti

accoglienza

Valentina Tarantino

direzione tecnica

Mattia Bagnoli

responsabile sicurezza

Saverio Cona

progetto tecnico

Carlo Carbone

equipe tecnica

Giovanni Macis, Cristiano Caria,
Alex Carnevali (macchinisti);
Giacomo Ungari, Simone Mancini, Gerardo
Bagnoli, Francesco Andriola (elettricisti);
Marcello Amore, Massimo Michelotti,
Flavio Innocenti, Gianluca Masala (fonici);
Roberto Settembri (referente Parc)

collaborazioni

Pietro Antichi, Claudio Barone,
Luigi Benassai, Allegra Camici Roncioni,
Andrea Cardelli, Alice Consigli, Anita
Della Mercede, Jorge Andres Flores
Centeno, Anna Galeno, Irene Miccinesi,
Sara Papinutti, Angelica Rindi, Vittorio
Vitiello, Jeongmi Yu

Fabbrica Europa è al lavoro per la costruzione di un nuovo territorio del contemporaneo da ripensare attraverso un respiro collettivo, comunitario, politico, vivo. Aperto alla visione e all'attraversamento. Per indagare le misure dello spazio e mettere in gioco lo scandire del tempo grazie ai linguaggi delle arti performative, tra i segni e le identità di grandi maestri e nuove generazioni di artisti, fruitori, cittadini, persone.

Coesi nella ridefinizione dei luoghi, per ritrovare una ritualità antica e contemporanea, verso uno stupore creativo, sociale e militante, che risponda all'esigenza di un riconoscersi. Dalla creazione interrotta, dalla ferita di un patrimonio immateriale che è la materia viva dell'organismo festival.

Fino al "*βίος*" che la performance esige per esistere.

È in questa prospettiva al tempo stesso "taumaturgica" e fisica che Fabbrica Europa è attiva per condividere con artisti e spettatori tale attraversamento, a partire dal processo da cui l'immateriale prende forma, passando dallo stato di idea a quello fisico, mostrandone il processo. Passo dopo passo. Per ritrovare il senso. Il valore dell'esperienza.

Lo spazio aperto e lo spazio chiuso dialogano tra le architetture e l'ecosistema con connessioni di continuità. Il parco, la piazza, luoghi inusuali e luoghi teatrali si integrano attraverso l'ausilio dei linguaggi multimediali, a creare ulteriori strati di significato e accompagnando le creazioni dal vivo verso nuove possibilità future, oltre il "campo del festival". Per svilupparne e inventarne risonanze inaspettate.

SETTEMBRE

gio 3	17 e 18.30	DANZA ANNE TERESA DE KEERSMAEKER_ROSAS - Violin Phase	Parco delle Cascine - Le Otto Viottole
	21	MUSICA/VISUAL ZU / LILLEVAN - Terminalia Amazonia	PARC
ven 4	11, 17 e 18.30	DANZA ANNE TERESA DE KEERSMAEKER_ROSAS - Violin Phase	Parco delle Cascine - Le Otto Viottole
	21	MUSICA/VISUAL ZU / LILLEVAN - Terminalia Amazonia	PARC
sab 5	11, 17 e 18.30	DANZA ANNE TERESA DE KEERSMAEKER_ROSAS - Violin Phase	Parco delle Cascine - Le Otto Viottole
	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	19.30	FESTIVAL AU DÉSERT ALY KEITA / HAMID DRAKE / PASQUALE MIRRA	PARC
dom 6	18 e 21	DANZA COLLETTIVO MINE - Corpi Elettrici	PARC
lun 7	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
mar 8	18	FESTIVAL AU DÉSERT ALMARÀ, l'orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo - incontro	PARC
mer 9	19 e 21	DANZA MASAKO MATSUSHITA - un/dress	PARC
gio 10	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	21	FESTIVAL AU DÉSERT TRILOK GURTU - Solo	Teatro Puccini
ven 11	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	21	MUSICA ANDREA LASZLO DE SIMONE - Immensità	Teatro Puccini
sab 12	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	21	DANZA SALVO LOMBARDO_CHIASMA - Excelsior	Teatro Cantiere Florida
	21	MUSICA GIANNI MAROCCOLO / EDDA / GIORGIO CANALI - Alone not alone	Teatro Puccini

Settembre

dom 13	16.30, 17.30 e 18.30	SECRET FLORENCE 2020 GIANNINI / NOVEMBRINI / ZAPPA MEMORIES_an archive of gestures	Parco delle Cascine - Le Otto Viottole
	16.30, 17.30 e 18.30	SECRET FLORENCE 2020 GRETA FRANCOLINI - Ritornello	Parco delle Cascine - Circolo Il Quercione
	16.30, 17.30 e 18.30	SECRET FLORENCE 2020 ADRIANO BOLOGNINO - Gli Amanti	PARC
dalle 21 alle 23		VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	21	DANZA SALVO LOMBARDO_CHIASMA - Excelsior	Teatro Cantiere Florida
lun 14	18	MUSICA IL CORSO DELLA MUSICA / LUISA SANTACESARIA Musica senza strumenti. Breve corso di ginnastica per l'orecchio	Parco delle Cascine
mar 15	19	DANZA SARA LUPOLI - rosarosaerosae	PARC
	dalle 20 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
mer 16	19	DANZA GIUSEPPE VINCENT GIAMPINO / GRETA FRANCOLINI - Vacantes	PARC
	dalle 20 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
gio 17	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	21	MUSICA/DANZA CRISTINA DONÀ / DANIELE NINARELLO / SAVERIO LANZA Perpendicolare	Teatro Studio di Scandicci
ven 18	21	MUSICA/DANZA CRISTINA DONÀ / DANIELE NINARELLO / SAVERIO LANZA Perpendicolare	Teatro Studio di Scandicci
sab 19	18	INCONTRO ENZO COSIMI. UNA CONVERSAZIONE QUASI ANGELICA Presentazione del libro	PARC
	21	DANZA ENZO COSIMI - I love my sister	PARC
	dalle 22 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
dom 20	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC

Settembre

lun 21	18	MUSICA IL CORSO DELLA MUSICA / SIMONE GRAZIANO, pianoforte Da Debussy a Billie Eilish	Parco delle Cascine
	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	21	DANZA CRISTINA KRISTAL RIZZO - VN / Variazioni criminali	Teatro Studio di Scandicci
mar 22	21	DANZA PAOLA BEDONI - Some disordered interior geometries	PARC
	dalle 22 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
mer 23	19	DANZA ANDREA DORE - Underground.Roof	PARC
	dalle 20 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
gio 24	18	INCONTRO IL CORSO DELLA MUSICA / Michel Godard - Nataša Mirković	Villa Favard
ven 25	19	DANZA ANDREA ZARDI - GRNDR_Date no one	PARC
	dalle 20 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
sab 26	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	21	DANZA LEILA KA / ALEXANDRE FANDARD C'est toi qu'on adore Très loin, à l'horizon	Teatro Studio di Scandicci
lun 28	18	MUSICA IL CORSO DELLA MUSICA / FRANCESCO DILLON, violoncello Quel torrente chiamato Bach	Parco delle Cascine

OTTOBRE

ven 2	21	DANZA ENZO COSIMI - La bellezza ti stupirà	Teatro Studio di Scandicci
sab 3	18	DANZA/INCONTRO CRISTINA CAPRIOLI / PIETRO GAGLIANO - Slittamenti	PARC
dom 4	dalle 19 alle 23	VIDEOARTE DANCE WALL	PARC
	21	DANZA CRISTINA KRISTAL RIZZO - TOCCARE the White Dance	Teatro Studio di Scandicci
mar 6	19, 20 e 21	DANZA ANNAMARIA AJMONE / MARTA CAPACCIOLI / LUCREZIA PALANDRI Il Segreto	PARC
gio 8	19 e 21	DANZA ALESSANDRO SCIARRONI - Save the last dance for me Dopo la replica delle ore 21 incontro con il coreografo	PARC

Anticipazioni PRIMAVERA 2021

DANZA SHANTALA SHIVALINGAPPA / AURELIEN BORY / CIE 111 (Francia) aSH
DANZA INA CHRISTEL JOHANNESSEN / ZERO VISIBILITY CORP (Norvegia) When Monday came
DANZA LIAN GUODONG / LEI YAN (Cina) A poem about the unknown

ROSAS / ANNE TERESA DE KEERSMAEKER

Violin Phase

gio 3 settembre

h 17.00 e h 18.30

ven 4 settembre

h 11.00, h 17.00 e h 18.30

sab 5 settembre

h 11.00, h 17.00 e h 18.30

Punto di ritrovo

Chiosco Le Mulina
viale dell'Aeronautica, Firenze

Presentarsi con almeno 30 minuti
di anticipo rispetto all'orario di inizio
dello spettacolo, muniti di biglietto
da acquistare su www.ticketone.it

Violin Phase è stato creato
al Dance Department della New York
University's Tisch School of the Arts.
Anteprima nel 1981 al Festival
of Early Modern Dance, New York.
Debutto a Bruxelles nel 1982.

Rosas ha il sostegno di
Comunità Fiamminga
Fondazione BNP Paribas

Violin Phase, terzo dei quattro movimenti che compongono *Fase, Four Movements to the Music of Steve Reich*, è la prima performance creata da Anne Teresa De Keersmaeker con debutto nel 1982 a Bruxelles. La coreografa utilizza la struttura della musica minimalista di Reich per sviluppare un linguaggio del corpo che non si limita a illustrarla, ma aggiunge una nuova dimensione. Musica e danza partono dal principio dello sfasamento attraverso piccole variazioni: movimenti sincroni scivolano gradualmente dando vita a forme in continuo cambiamento.

De Keersmaeker, finora unica interprete di *Fase*, lo trasmette a due nuove danzatrici. Nel cuore del Parco delle Cascine, il Solo è interpretato da Yuika Hashimoto e Soa Ratsifandrihana che si alternano in tre repliche al giorno. La danzatrice si muove secondo schemi circolari con la ripetizione di un'unica frase di rotazione e torsione che gioca con il formalismo e la drammaticità della musica. Eseguite su una superficie di sabbia bianca, le fasi dei gesti inscrivono forme e tracciati creando un'immagine ipnotica del tempo e del corpo.

coreografia

Anne Teresa De Keersmaeker

danza

Yuika Hashimoto
Soa Ratsifandrihana

concept

Thierry De Mey

musica

Steve Reich - *Violin Phase* (1967)

violino (registrazione)

Shem Guilbory

coordinamento artistico e planning

Anne Van Aerschot

direzione tecnica

Marlies Jacques

tecnico

Quentin Maes



ZU & LILLEVAN

Terminalia Amazonia

gio 3 settembre
h 21.00

ven 4 settembre
h 21.00

Terminalia Amazonia rappresenta un'esperienza sonora potente e rituale che unisce ai suoni di Massimo Pupillo, Luca T. Mai e Jacopo Battaglia i visual magmatici di Lillevan. Nel corso degli ultimi 4 anni i membri della band hanno viaggiato nella giungla amazzonica lungo il fiume Ucayali, vicino al confine tra Perù e Brasile, immergendosi nella cultura, nei rituali e nelle antiche tradizioni della sua gente.

«Ciò che si percepisce in *Terminalia Amazonia* è l'integrazione di mondi: le antiche canzoni sciamaniche della tradizione shipibo-conibo e la nostra personale ricerca di suoni e frequenze», afferma Massimo Pupillo. Il cuore della cultura shipibo-conibo è radicato nella loro relazione spirituale, fisica e culturale con la foresta pluviale amazzonica, e il lavoro degli Zu è iniziato con una serie di registrazioni notturne sul campo durante alcuni canti cerimoniali di guarigione. I toni e i ritmi sono quelli del respiro umano, vitale, vulnerabile, che lentamente rivela uno straordinario spazio sacro ai pochi che sono riusciti a viaggiare fin là.

Utilizzando solo synth analogici vintage, gli Zu danno vita a strati di suono densi, spontanei ed elaborati, capaci di far immergere l'ascoltatore in atmosfere che allontanano dal qui e ora, verso territori - acustici e non - inesplorati.

live electronics

Zu (Jacopo Battaglia, Luca T Mai, Massimo Pupillo)

visual

Lillevan





FESTIVAL AU DÉSSERT FIRENZE

Il Festival au Désert Firenze è un progetto musicale multiculturale che dal 2010 ha realizzato una rete per la creazione contemporanea tra Africa, Mediterraneo ed Europa, a partire dalla collaborazione tra Festival au Désert di Essakane (Mali) e Fondazione Fabbrica Europa.

Il festival ospita grandi nomi della musica del mondo per far conoscere il meglio della world music attuale, in particolare da Mali, Nord Africa, Mediterraneo e Medio Oriente, in dialogo aperto con gli ambasciatori del "nomadismo" artistico di tutto il mondo, in una concezione da declinare nel senso più ampio del termine e della provenienza culturale e geografica.

—
Progetto realizzato con il contributo di Fondazione CR Firenze

Festival au Désert Firenze: la call!

Superato il traguardo della decima edizione, il Festival guarda al futuro e, nell'autunno 2020, pubblicherà una call per organizzatori di nuova generazione nella visione di uno staff di professionisti che, dopo un percorso formativo, possa far proseguire il progetto verso nuovi sviluppi grazie a laboratori e workshop curati per il Festival.

www.fabbricaeuropa.net

Ingresso gratuito su prenotazione

PARC Performing Arts Research Centre

ALY KEITA / HAMID DRAKE / PASQUALE MIRRA

sab 5 settembre
h 19.30



balafon
Aly Keita

batteria
Hamid Drake

vibrafono
Pasquale Mirra

ALMAR'À

**INCONTRO / Ideazione, creazione e prospettive
di un progetto che muove la realtà**

mar 8 settembre
h 18.00

ALMAR'À L'orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo, nasce nel 2017 tra Firenze e Roma grazie alla collaborazione tra Fondazione Fabbrica Europa e il Centro socio-culturale tunisino "Dar Tounsi", e con il coordinamento artistico di Ziad Trabelsi dell'Orchestra di Piazza Vittorio.

TRILOK GURTU

Solo

gio 10 settembre
h 21.00

Nato a Mumbai nel 1951, viene iniziato da piccolissimo alla musica e alle tabla dalla madre Shobha Gurtu (famosissima cantante indiana, conosciuta come "la regina del Thumri", figlia di un noto suonatore di sitar). All'inizio degli anni '70 Trilok muove i suoi primi passi nella nascente world music proprio in Italia, con gli Aktuala, e in seguito si cimenta nel jazz sotto l'ala di Don Cherry e Charlie Mariano.

Percussionista dallo straordinario virtuosismo e dalla classe assoluta, nel corso di tutta la sua quarantennale carriera Trilok Gurtu ha attratto un'impressionante serie di artisti di livello mondiale, a cominciare da John McLaughlin – nel cui trio, Trilok si è affermato come solista e con cui continua a collaborare da più di 20 anni – seguito da Joe Zawinul, Jan Garbarek, Bill Evans, Pharoah Sanders, Dave Holland, gli Oregon, con cui ha girato il mondo. Tutti folgorati dal suo magistrale senso del ritmo.

Il musicista indiano è profondamente radicato nella tradizione di origine, anche se il suo approccio all'esecuzione e alla composizione si basa su una solida e profonda comprensione di molti stili globali. Il suo 'drumming' e il suo stile compositivo sono trasversali, personali e alimentati da un enorme amore e una rigorosa disciplina.

percussioni
Trilok Gurtu

in collaborazione con
River to River

COLLETTIVO MINE

Corpi Elettrici

dom 6 settembre
h 18.00 e h 21.00



Nuovo lavoro del Collettivo MINE – Roberta Racis, Francesco Saverio Cavaliere, Silvia Sisto, Siro Guglielmi, Fabio Novembrini – che porta avanti una ricerca incentrata sulla condivisione di percorsi, sperimentazioni e linguaggi.

«Praticiamo la poetica del corpo, il movimento, la libertà creativa, l'intuizione, l'immaginazione al di fuori di ogni estetica, nuove spazialità, la multidimensionalità di genere. Danziamo la pura astrazione e il realismo, la negazione dell'oggettivo e la sua affermazione, la materializzazione di suoni interiori ed esteriori, (...) l'esplorazione delle emozioni, la trascendenza poetica, le iconografie fantasiose, l'onirico, il gioco disinteressato, le costruzioni geometriche, le forme riconoscibili, l'erotica del corpo, le prospettive molteplici, le conclusioni provvisorie, il nonsense, il divertimento, l'ironia...».

da un progetto speciale di
Gender Bender Festival e Scuola di Musica Elettronica-Conservatorio G.B. Martini, Bologna

coreografia e interpreti
Collettivo MINE
(Francesco Saverio Cavaliere, Siro Guglielmi, Fabio Novembrini, Roberta Racis, Silvia Sisto)

produzione
Gender Bender Festival

con il sostegno di
CSC Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa, Fabbrica Europa

composizioni sonore originali
L. Abedini, C. Albani, M. Allorio, P. F. Amadei, M. Bichon, G. Billi, D. Boschi, S. Bovalina, Y. Casali, B. Cavallo, L. Ceregini, A. Cherubini, M. Davoli, S. Domizi, A. F. Hamed, O. Frabetti, V. Koushiappa, M. Melilli, M. Menditto, W. Succì

sound design
Daniela Cattivelli

sguardo esterno
Giulio Sonno

mer 9 settembre
h 19.00 e h 21.00



MASAKO MATSUSHITA / NANOU

UN/DRESS | Moving Painting

La coreografa e danzatrice italo-giapponese costruisce un dipinto in movimento, una metamorfosi che vede il corpo femminile fondersi con il tessuto reinventando le normali gestualità del vestirsi e svestirsi. La performance indaga l'identità femminile e il suo evolversi nel rapporto con il tessuto, esplorandone il cambiamento nella società odierna.

«La linea di confine origina la rinascita e l'elemento corpo, riemergendo da una superficie bidimensionale con una nuova veste, genera tridimensionalità. Il corpo è fortemente presente e nel contempo assente, è il punto centrale di unione, istmo che unisce, clessidra del tempo, amplifica gli orizzonti segnalando un attraversamento. Mi libero dalla costrizione del capo. Sguscio dal baccello. Cambio di pelle del serpente. Abbandono l'involucro, la confezione, il rivestimento, per presentare la nudità. Nudità come pura identità di un corpo pronto all'unione».

Masako Matsushita

di e con
Masako Matsushita

musiche
Federico Moschetti

assistente produzione
Paolo Paggi

con il supporto di
Gabriella Biancotto, Lesley Millar, AMAT

residenze per produzione
Teatro Sperimentale
Teatro Persiani
Naturalmente Sana
Bonnie Bird Theatre



IL CORSO DELLA MUSICA

Il Corso della Musica...Alla scoperta di percorsi sonori contemporanei lungo il corso dell'Arno, non è un corso di musica, ma la possibilità di affacciarsi sullo sterminato e meraviglioso mare magnum che la musica rappresenta, grazie a punti di orientamento delineati da musicisti, curatori ed esperti.

Con l'ambiziosa volontà di fotografare la musica attuale - dall'elettronica alla contemporanea, dal jazz alla musica alternativa indipendente - senza badare troppo ai confini tra i generi e con un approccio informale pensato per persone curiose, appassionati e giovani.

Scoprendo nello spazio aperto del parco i racconti, i suoni, gli aneddoti sulla nascita di alcuni brani e il perché di certe scelte compositive, "fermando" flussi di musica come fossero istantanee di suoni e parole.

Le lezioni-concerto verranno registrate e filmate e saranno rese disponibili in forma di podcast per chi vorrà fare jogging, passeggiate o attraversare in bicicletta il Parco delle Cascine ma con uno sguardo e una sensibilità all'ascolto diversi.

a cura di

Luisa Santacesaria, Francesco Dillon e Simone Graziano

ideazione e concept

Maurizio Busia

punto di ritrovo

PARC Performing Arts Research Centre
piazzale delle Cascine 4/5/7, Firenze
Presentarsi con anticipo.

Ingresso gratuito su prenotazione

Parco delle Cascine

lun 14 settembre

h 18.00

Luisa Santacesaria

Musica senza strumenti. Breve corso di ginnastica per l'orecchio

con la partecipazione di Chiara Saccone

lun 21 settembre

h 18.00

Simone Graziano, pianoforte

Da Debussy a Billie Eilish

lun 28 settembre

h 18.00

Francesco Dillon, violoncello

Quel torrente chiamato Bach

FORMAZIONE MUSICA

Villa Favard

in collaborazione con Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze

gio 10 settembre

h 11.00

Trilok Gurtu

Masterclass percussioni

gio 24 settembre

h 18.00

Michel Godard e Nataša Mirković

Incontro di presentazione del disco "Risplendenti, Riversi"

intervengono

Paolo Zampini, Direttore Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze
Maurizio Agamennone, etnomusicologo, Università degli Studi di Firenze
ingresso libero

ANDREA LASZLO DE SIMONE

Immensità

ven 11 settembre
h 21.00

Andrea Laszlo De Simone in un concerto immersivo eseguito da un'orchestra mista tra synth, elettronica, cori, archi e fiati, in un intreccio di strumenti classici e moderni: una versione contemporanea della musica da camera che proprio come l'album "Immensità" ripropone il concetto di suite.

Sul palco ben nove musicisti, a dimostrazione della scelta impegnativa e coraggiosa di mantenere la line up dello scorso tour pur nel pieno rispetto delle attuali norme anti-covid e della salvaguardia di artisti e pubblico.

"Immensità" è un'opera sonora sulla relazione fra l'individuale e l'universale, una vera suite divisa in quattro capitoli e nove tracce, completata da un'opera visiva: un mediometraggio che ha riunito in un orizzonte narrativo tutte le suggestioni, mutate dalla fisica quantistica, dall'arte contemporanea e dal cinema, disseminate nei quattro videoclip che hanno scandito il 2019 di uno dei talenti più puri del panorama musicale italiano. Di "Immensità" il prestigioso Le Monde ha scritto: «... assomiglia alla ruvida malinconia di Battisti, alla solennità del "Bolero" di Ravel e ai voli elettronici dei Radiohead».

voce, chitarra e tastiere

Andrea Laszlo De Simone

chitarra e cori

Damir Nefat

basso e cori

Daniele C

batteria e cori

Filippo Cornaglia

tastiere e cori

Zevi Bordovach

tastiere, cori e percussioni

Anthony Sasso

tromba, flicorno e cori

Stefano Piri Colosimo

violino

Giulia Pecora

violoncello

Clarissa Marino



ph © Francesco Ballesstrazzi

sab 12 settembre
h 21.00

GIANNI MAROCCOLO + EDDA E GIORGIO CANALI

Alone not alone

Fra postrock, ambient, psichedelia, elettronica e virate punk, "Alone" è un lavoro che annulla la linearità del tempo. Un lavoro trascendente, una riflessione sulla bellezza dell'universo e sulla sua lingua primaria: la musica.

Un album che celebra l'infinito e suona all'infinito. Un viaggio radicale e ambizioso che solo alcuni visionari compositori possono permettersi. Un "disco perpetuo" come lo definisce lo stesso Marok, iniziato nel dicembre 2018 e giunto oggi al suo IV volume, con la chiusura del suo primo ciclo di vita.

Non un album isolato dunque ma un percorso sonoro unico e senza fine, articolato in molteplici tappe con cadenza semestrale: il 17 dicembre e il 17 giugno di ogni anno viene pubblicato un nuovo episodio di un'avventura che fino a oggi alle psichedeliche creazioni musicali di Gianni Maroccolo ha affiancato le splendide illustrazioni dell'artista visivo Marco Cazzato e i racconti visionari e immaginifici dello scrittore e critico musicale Mirco Salvadori.

Il progetto "Alone" trova la sua prima messa in scena live per Fabbrica Europa.

sul palco

Gianni Maroccolo con Simone Filippi,
Flavio Ferri, Matilde Benvenuti,
Mariano De Tassis, Vladimir Jagodic

ospiti

Giorgio Canali, Edda

produzione

Fabbrica Europa

in collaborazione con

Contempo Records

SALVO LOMBARDO / CHIASSMA

Excelsior

sab 12 settembre

h 21.00

dom 13 settembre

h 21.00

Nel 1881 al Teatro alla Scala di Milano debutta il Gran Ballo "Excelsior", uno dei balli italiani dell'Ottocento di maggior successo. Sono gli anni delle Esposizioni Universali in cui vengono celebrate le conquiste del progresso, della rivoluzione industriale, dell'imperialismo coloniale e dell'affermazione del concetto di identità nazionale e del suo immaginario di riferimento. Qual è oggi l'eredità culturale di quell'idea di Occidente della fine del XIX secolo. Quali iconografie e quali immaginari del Gran Ballo riemergono oggi, in forme apparentemente diverse, nelle rappresentazioni degli "altri", nel disegno dei corpi e nella negoziazione delle relazioni tra Europa e resto del mondo?

Excelsior di Salvo Lombardo non vuole essere un riallestimento dello storico balletto, quanto una sua ri-mediazione che indaga gli immaginari stereotipici che il presente ripropone attraverso i suoi linguaggi, le sue raffigurazioni e i suoi media.

concept, coreografia, regia

Salvo Lombardo

performance

Jaskaran Anand, Cesare Benedetti, Lucia Cammalleri, Leonardo Diana, Fabritia D'Intino, Giuseppe Vincent Giampino, Daria Greco

collaborazione coreografica

Daria Greco

consulente culturale

Viviana Gravano

musiche

Fabrizio Alviti

disegno luci e video

Daniele Spanò e Luca Brinchi

contributi filmici

Isabella Gaffè

video *Homo Homini Lupus*

Filippo Berta

costumi

Chiara Defant

tecnica

Maria Elena Fusacchia, Luca Giovagnoli, Gabriele Termine

realizzazione allestimenti

Loris Giancola

produzione esecutiva

Associazione Culturale Chiasma

con il sostegno di

MiBACT

coproduzione

Théâtre National de Chaillot, Parigi
Festival Oriente Occidente, Rovereto
Festival Fabbrica Europa, Firenze
Romaeuropa Festival, Roma
Versiliadanza, Firenze

in collaborazione con

Teatro della Toscana / Pontedera Teatro,
Lavanderia a Vapore 3.0 (PdV) / ACS



SECRET FLORENCE 2020

Cascine Edition

dom 13 settembre
h 16.30, h 17.30 e h 18.30

Giovanfrancesco Giannini
Fabio Novembrini
Valentina Zappa
MEMORIES_an archive of gestures



Parco delle Cascine | Le Otto Viottole

Nato dal progetto "Crossing the sea" (programma "Boarding Pass Plus" promosso dal MiBACT) in collaborazione con Er Gao Dance Production di Guangzhou (Cina), *MEMORIES_an archive of gestures* è una riflessione sull'incontro, sulla possibilità di affidarsi all'Altro e riconoscersi in un punto comune pur nella diversità.

ideazione e coreografia
G. Giannini, F. Novembrini, V. Zappa
con il contributo dell'artista
Dianling Zhang

drammaturgia
Fabrizio Massini
con il sostegno di
Centro nazionale di produzione Virgilio Sieni
SETA Agency - Hong Kong

produzione
Fondazione Fabbrica Europa
Compagnia Simona Bucci
Aiep Ariella Vidach
Körper

dom 13 settembre
h 16.30, h 17.30 e h 18.30

Greta Francolini
Ritornello



Parco delle Cascine | Circolo il Quercione

È una concatenazione tra la traccia "The Disintegration Loops" di William Basinski e alcune canzoni pop. La musica crea attraverso ritornello e melodia un confine delimitatore di una cultura, una musica gergale e leggibile. Ha un suo bagaglio immaginifico che sovrapposto alla danza la svuota e la disimpegna, rendendola effimera e quindi slegata da qualsiasi volontà di significato o rappresentazione.

di e con
Greta Francolini
produzione / Cab 008

con il sostegno di
MiBACT e Regione Toscana

Finalista DNAppunti coreografici 2017;
selezionato per Vetrina della giovane
danza d'autore XL 2018

dom 13 settembre
h 16.30, h 17.30 e h 18.30

Adriano Bolognino
Gli Amanti



PARC Performing Arts Research Centre

Calchi perfetti mostrano le vittime nella posizione in cui morirono. Dal 79 d.C., così per l'eternità. Prendendo spunto dal calco de "gli amanti" di Pompei, la creazione vuole riportare alla luce un amore interrotto dalla forza prepotente della natura, ma custodito in eterno. Eterno è l'abbraccio in cui i due amanti sono stati ritrovati e al tempo stesso rinchiusi. Lasciamo all'immaginario degli spettatori il sogno di un amore assoluto. Chiusi essi siano stati, visitiamoli.

coreografia
Adriano Bolognino

danzano
Rosaria Di Maro e Giorgia Longo

musica
Akira Rabelais
produzione
Anghiari Dance Hub



ph. © Marco Caselli Nirmat

CRISTINA DONÀ / DANIELE NINARELLO / SAVERIO LANZA Perpendicolare

gio 17 settembre
h 21.00

ven 18 settembre
h 21.00

Perpendicolare come la potenza del gesto, come il profondo desiderio di relazione. Canzoni che risuonano nei corpi. Movimenti che fioriscono dalle parole e dai suoni. *Perpendicolare* è un innesto affascinante e naturale tra il mondo musicale di Cristina Donà e la danza del coreografo Daniele Ninarello, plasmati e cuciti insieme dal musicista e compositore Saverio Lanza. Un incontro che muove verso territori espressivi profondi che indagano direzioni multidisciplinari inusuali e intrecci di senso inaspettati. Materiale inedito nato appositamente per lo spettacolo e alcune tra le canzoni più note della cantautrice si aprono nello spazio della performance come una visione che scorre fin sotto la pelle di chi ascolta.

«Una collaborazione entusiasmante – racconta Cristina Donà – quella nata con Daniele Ninarello nel gennaio 2020, che finalmente gratifica un desiderio latente, in viaggio nei miei pensieri da anni, per indagare quella fisicità all'interno dell'essenza impalpabile della musica. Sarà un viaggio che il corpo compie attraverso le sue infinite possibilità di espressione. In questa nuova esplorazione insisteremo cocciuti e ostinati sul rimettere in moto i sensi, privati in maniera repentina del contatto con gli altri e con il mondo».

di e con
Cristina Donà, Daniele Ninarello,
Saverio Lanza

una produzione
Fondazione Fabbrica Europa / Codeduomo

in coproduzione con
Festival Danza Estate / Orlando Festival
– Operaestate Festival Veneto

in collaborazione con
Festival Aperto – Reggio Emilia
consulenza drammaturgica
Gaia Clotilde Chernetich
movement coach
Elena Giannotti

Realizzato in residenza a
Teatri di Vita nell'ambito del programma
Artisti nei territori della Regione
Emilia-Romagna, al PARC – Performing
Arts Research Centre di Firenze
e con il sostegno del CSC di Bassano
del Grappa



ph © Enzo Cosimi

ENZO COSIMI

I love my sister

sab 19 settembre
h 21.00

I love my sister è un'esplorazione sulla transessualità dei corpi che reinventano modalità inedite per abitare lo spazio fisico, urbano e sociale e che pagano il peso di un'invisibilità inflitta che relega ai margini le loro storie. Parla di persone in transito FtoM, ovvero transessuali dal femminile al maschile. Racconta di vissuti che riverberano nuovi paesaggi dell'animo umano.

Lo spettacolo conclude la trilogia "Ode alla Bellezza, tre creazioni sulla diversità", una riflessione sulla società contemporanea attraverso il coinvolgimento di minoranze, emarginati, non professionisti, rendendoli protagonisti.

ideazione, regia, coreografia

Enzo Cosimi

regia video

Stefano Galanti

drammaturgia video

Stefano Galanti, Enzo Cosimi

testi

Egon Botteghi e Enzo Cosimi

performer

Egon Botteghi

video live

Stefano Galanti

luci

Giovanni Magnarelli

organizzazione

Anita Bartolini

produzione

Compagnia Enzo Cosimi, MIBACT

organizzazione

Anita Bartolini

con il contributo di

Armunia, nell'ambito del progetto a sostegno delle residenze di ResiDance XL – luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche azione della Rete Anticorpi XL – Network Giovane Danza D'autore coordinata da L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino

e con il sostegno in residenza di

Teatro Vascello di Roma

sab 19 settembre
h 18.00

Enzo Cosimi. Una conversazione quasi angelica.

10 oggetti per uso domestico

Presentazione del libro

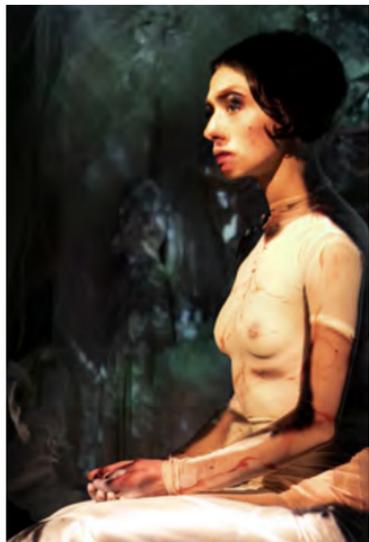
a cura di Maria Paola Zedda (Editoria & Spettacolo, 2019)

ingresso libero

SARA LUPOLI

rosarosaerosae

mar 15 settembre
h 19.00



rosarosaerosae – *la pelle delle immagini* è un racconto multimediale che indaga il concetto dell'abitare in relazione al corpo e al ricordo che vi risiede. Un progetto materico e grafico che tende alla creazione di un immaginario in cui la metafora è base del racconto. Pelle, proiezione, tessuto, suono, movimento, si confondono nel repertorio di luoghi immateriali e mutabili, dove vivono sentimenti ed emozioni, sensori conoscitivi di un mondo intangibile e allo stesso tempo così reale. Nel tentativo di rintracciare le matrici sensoriali, culturali ed espressive di una femminilità incorporata e a volte estranea, immagine e parola coincidono come declinazioni visive che in-formano e costruiscono ambienti emotivi. È un viaggio all'interno di un corpo-casa, dove i piani di linguaggio costruiscono la mappa che traccia un vissuto.

concept, coreografia, performer

Sara Lupoli

costumi

Daria Bonavita, Dario Biancullo

sound design

Giorgio Bosso

in collaborazione con Matteo Vinti

video scenografie

Alessandro Papa

disegno luci

Marco Ghidelli

editing

Pietro Di Francesco

produzione

Körper

coproduzione

PianoBe

organizzazione

Anita Bartolini

progetto in collaborazione con

Accademia delle Belle Arti di Napoli,
grazie a Zaira De Vincentiis

con il sostegno di

Theatre des Calanques
Casa del Contemporaneo
Art Garage, N+N Corsivo
EEL a Casa Morra
Sala Assoli
Fabbrica Europa

GIUSEPPE VINCENT GIAMPINO / GRETA FRANCOLINI

Vacantes

mer 16 settembre
h 19.00



Partendo dalla statua di Gian Lorenzo Bernini “Estasi della Beata Ludovica Albertoni” che sembra mostrare un corpo svuotato e inconsapevole, la ricerca dei due coreografi/performer si concentra sul corpo in abbandono e senza un “io” che lo guidi. In assenza, il corpo rimane guscio vuoto, scevro di qualsiasi volontà. È nella danza la possibilità di sparire, di uscire dai ruoli di io e l'altro che si instaurano quando due corpi si trovano a condividere uno spazio. La relazione e tutte le sue declinazioni si estinguono dal momento in cui noi non ci occupiamo di “noi”, non ci contempliamo in quanto “noi”, “io” e “l'altro”. La musica suggerisce un dove che non è terreno, sfumando ancora i confini dello spazio scenico. Il contrappunto è una certa concretezza nella presenza dei performer che fuori dai paradigmi della finzione dichiarano il loro qui e ora.

di e con

Giuseppe Vincent Giampino, Greta Francolini

PAOLA BEDONI / COMPAGNIA XE

Some disordered interior geometries (parafrasi sul ritrovamento di un corpo)

mar 22 settembre
h 21.00

*Quale sono io? Qual è la mia identità?
Una moltitudine di contraddizioni per una sola donna.
Un autoritratto come concessione per cogliersi e non essere cancellati.
Un'architettura domestica per uno spazio interiore.
Sul corpo va in scena l'immaginario.*

La performance si ispira al lavoro della fotografa Francesca Woodman e ne indaga le principali sfumature artistiche come pretesto di studio e traduzione attraverso la danza.

Il mimetismo, l'autoritratto, le citazioni all'arte classica, i riferimenti iconografici e cinematografici, divengono spunto creativo ed emergono via via sul corpo di un'unica donna. La coreografia è ritmo, spazio, respiro. È la restituzione di un gesto che nasce dal sentire e che si mostra come testimonianza reale di una storia.



ph © Luisa Baldini

coreografia e interpretazione

Paola Bedoni

con la partecipazione di

Clara Consolandi

disegno luci

Andrea Margarolo

video

Emanuele Giorgetti

produzione

Compagnia Xe, diretta da Julie Ann Anzilotti
sostenuta da MiBACT, Regione Toscana
e Comune di San Casciano Val di Pesa (FI)

ANDREA DORE

Underground.Roof

mer 23 settembre
h 19.00

C'è una zona sconosciuta e contratta dove un corpo si muove. In quello spazio si agisce e si viene agiti, ci si abbandona alla gravità, alla caduta, accettando la fragilità e l'inerzia con il desiderio costante di andare avanti. La linea della memoria deforma e scarnifica la presenza dalle sovrastrutture che ne fanno un contenitore di gesti. Cambiando livelli e piani si ridefinisce un luogo, nel quale il vuoto lasciato dal corpo è un labirinto di coscienza. «Ma i muri che ci crollano dentro, chi li vede?»

Andrea Dore



ph © Alessandra Stanghini

di

Andrea Dore

con

Lidia Luciani

musiche

Throbbing Gristle, Xiu Xiu.

scene e supporto tecnico

Stefan Schweitzer

produzione

Anghiari Dance Hub

ANDREA ZARDI / ZA DANCEWORKS

GRNDR_Date no one

ven 25 settembre
h 19.00



ph © Saverio Langianni

Il Solo è uno studio sul fenomeno delle dating app per incontri. L'utilizzo quotidiano e costante di questi strumenti è ormai analizzato dagli studi antropologici come una dipendenza vera e propria.

L'uso dei social permette al nostro cervello di rilasciare endorfine, proprio come il tabagismo o l'alcolismo, ma ha delle caratterizzazioni sociali molto forti che si intrecciano con le nuove dinamiche di relazione umana. Attraverso lo schermo si chiude la comunicazione verso l'esterno: solitudine, pulsione sessuale, alienazione o semplice interazione con gli altri sono gli elementi che spingono un individuo a chiudersi in questo recinto relazionale. Una figura - una speedmodel - passa da un profilo all'altro, da un corpo all'altro annullandone la distanza attraverso le animazioni digitali di Andrea Maurizio Berardi.

ideazione, coreografia e interpretazione

Andrea Zardi

animazioni digitali

Andrea Maurizio Berardi

suono

Federico Dal Pozzo

in collaborazione con

Fondazione Fabbrica Europa
Permutazioni - Zerogrammi
CasaLUFT e Piemonte dal Vivo
Teatro Gioco Vita S.r.l.

coproduzione

ArtGarage/ZA | DanceWorks

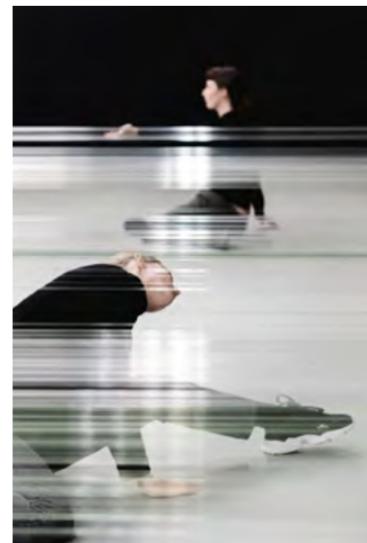
Creazione 2020

Debutto Festival Fabbrica Europa

CRISTINA CAPRIOLI / PIETRO GAGLIANÒ

Slittamenti

sab 03 ottobre
h 18.00



Slittamenti è la presentazione pubblica della Masterclass intensiva ideata e condotta da Cristina Caprioli, coreografa e studiosa italiana residente in Svezia, con la partecipazione curatoriale di Pietro Gaglianò, critico d'arte ed esperto delle politiche del corpo. La masterclass, in programma dal 27 settembre al 3 ottobre al PARC, invita 4 coreografi a presentare un proprio assolo. Sono ammesse opere ancora in lavorazione, non ancora fissate, propense ad assumere nuove forme attraverso la condivisione e il contributo di 8 danzatori/performer e 4 artisti visivi/teorici.

Il progetto intende la coreografia come linguaggio in continuo slittamento, pronta a deviare dalla propria disciplina, a navigare in spazi sconosciuti, a lasciare il proprio territorio per abitare la molteplicità. Nel giorno conclusivo, verranno presentati al pubblico gli esiti del percorso d'indagine nella loro forma aperta.

Invio candidature entro 8 settembre 2020

Partecipazione gratuita su selezione

info: www.fabbricaeuropa.net - comunicazione@fabbricaeuropa.net

ideazione e cura

Cristina Caprioli, Pietro Gaglianò

con

i partecipanti della masterclass

sab 26 settembre
h 21.00

LEÏLA KA / ALEXANDRE FANDARD

C'est toi qu'on adore



ph © Christian Robert

ALEXANDRE FANDARD / LEÏLA KA

Très loin, à l'horizon



con il supporto di
Fondazione Nuovi Mecenati
Fondazione franco-italiana di sostegno
alla creazione contemporanea

La giovane coreografa e danzatrice francese Leïla Ka si interroga ancora una volta sul destino e sulle possibilità di cambiamento. Questa nuova creazione in duo, che rappresenta una sorta di prolungamento del suo primo solo *Pode ser*, tratta della difficoltà di essere all'altezza della comunità.

C'est toi qu'on adore parte dalla volontà di mettere in scena quella traiettoria sinuosa disseminata di speranze, di domande e di disillusioni e di raccontarne la lotta, fatta di continui rovesciamenti dei rapporti di forza. Il duo incarna una comunità minimale, una fraternità di presenza nel mondo e interroga lo spazio sconosciuto della vita con i suoi impedimenti e i suoi nemici. I due danzatori, a tratti spossati e malati, a tratti felici o grotteschi, si gettano contro un'avversità di cui non sanno nulla. Invincibili o tragicamente vulnerabili.

coreografia

Leïla Ka

interpretazione

Alexandre Fandard, Leïla Ka

luci

Laurent Fallot

sostegni e coproduzioni

IADU, La Villette, Parigi; Le Théâtre, scène nationale, St-Nazaire; Micadanses, Parigi; Festival La Becquée, Brest; L'Étoile du Nord, scène conventionnée, Parigi;

Centre des Arts, scène conventionnée, Enghien Les Bains, Le 104, Parigi; Conseil Départemental Loire Atlantique; Le 783, Nantes; Cour et Jardin, Vertou
Creazione 2020

In questa nuova creazione il coreografo e danzatore francese Alexandre Fandard torna nuovamente al tema, vasto e infinito, dell'alterità. Questa volta però lo fa da un altro punto di vista, quello della nostra posizione in rapporto al divenire del "sé" nel tutto, nel mondo. L'orizzonte, quello che è lontano, quello che è estremamente vicino, il dettaglio più minuzioso, in una tensione tra laggiù/futuro e qui/ora. L'orizzonte è oggetto di desiderio ma anche di inevitabile frustrazione. In un momento in cui il "sé" si estrania dal "noi" per esistere un po' di più, una riflessione sul "sé" è attuale e necessaria. Fandard, attingendo al chiaroscuro amato dai pittori romantici, crea così una sorta di "paesaggio mentale" in cui dipingere l'uomo, con i suoi desideri, i suoi limiti, ma anche con il suo potere di sublimare ciò che non comprende e non può raggiungere.

coreografia

Alexandre Fandard

interpretazione

Leïla Ka, Alexandre Fandard

sostegni e coproduzioni

DRAC Ile-de-France; Le 104, Parigi; L'Étoile du Nord scène conventionnée, Parigi; IADU / La Villette, Parigi; Le Mac Orlan, Brest; CDCN de Falaise, Falaise;

Micadanses, Parigi; Tremplin Réseau Bretagne; Ramdam Un Centre d'Art, Lione; Cie Dyptik, St-Etienne; Le Flow / CESU, Lille; Le Performance, Bordeaux
Creazione 2020



ph © Daniela Zedda

ENZO COSIMI

La bellezza ti stupirà

ven 02 ottobre
h 21.00

La creazione, di natura coreografica/performativa e installativa, nasce da una indagine sui temi della marginalità sociale, sulla figura dell'homeless e sulla sua regale solitudine nella società contemporanea. Il lavoro, sviluppatosi attraverso studi precedenti, è realizzato in collaborazione con Associazioni di persone senza fissa dimora, un mondo sotterraneo, abitato da figure borderline che scelgono o si trovano a vivere drammaticamente ai bordi della società odierna. L'esperienza di vita degli homeless rappresenta il fulcro drammaturgico del lavoro, ispirato dall'opera di Joseph Beuys.

Una sfilata visionaria, video ritratti di persone senza fissa dimora nei loro luoghi di vita, diventano un tableau vivant, un unico piano sequenza che prende le sembianze di un racconto fiabesco immerso in un'inquietudine sospesa e rarefatta. In questo modo, la sensibilità contemporanea "sporca" l'aurea intoccabile del Principe - homeless, attraverso uno sguardo allo stesso tempo estetico e socio-politico, realizzando una coreografia politica, scevra da comune retorica.

Lo spettacolo è la prima tappa della trilogia "Ode alla Bellezza, tre creazioni sulla diversità".

regia, video, coreografia

Enzo Cosimi

disegno luci

Giovanni Magnarelli

violoncello

Flavia Passigli

con la partecipazione di
cittadini

organizzazione

Anita Bartolini

produzione

Compagnia Enzo Cosimi, MiBACT,
Cagliari Capitale Italiana della Cultura 2015

CRISTINA KRISTAL RIZZO

VN / Variazioni criminali

lun 21 settembre
h 21.00



ph © Luca Del'Pa

VN è una possibilità, è un luogo di attraversamento, un'incognita dove sperimentare una pratica di libertà per il sensibile, dove è possibile una diversa postura politica dei corpi.

La creazione ricerca il rapporto più prossimo tra danza e musica, emancipando le potenzialità espressive del corpo, l'eleganza del gesto, la reversibilità che intercorre nello spazio tra impulso e decisione, tra determinazione e imprevisto in cui l'umano si esperisce come puro potenziale.

La dimensione coreografica si avvale di metodologie differenti nella generazione di un dispositivo estetico in cui lo spazio tra la realtà e l'apparenza, tra l'individuo e la collettività, costituisce un luogo rinnovato e aperto all'esperienza del mondo per quello che è ora, oggi, qui.

concept

Cristina Kristal Rizzo

danza

Cristina Kristal Rizzo e guest

produzione

Cab 008

con il sostegno di

Regione Toscana e MiBACT

Progetto realizzato con il contributo di

Fondazione CR Firenze

dom 04 ottobre
h 21.00



CRISTINA KRISTAL RIZZO

TOCCARE the White Dance

Toccare è uno stato dell'esistente, ha a che vedere con la vita delle forme e la possibilità che esse hanno di trovare una misura, di posare i corpi nello spazio. Questa nuova creazione di Cristina Kristal Rizzo mette in atto un'esperienza estetica che rivela la potenza del toccare come gesto fondante il mondo, sia quello sensibile dei corpi che quello della materia insensibile. Una composizione tattile in abbandono di se stessi, una 'danza da camera' che mette a nudo una tecnologia fatta di precisione analitica e contrappunto cinetico.

coreografia

Cristina Kristal Rizzo

danza

Annamaria Ajmone, Jari Boldrini,
Sara Sguotti, Kenji Paisley-Hortensia,
Cristina Kristal Rizzo

musiche

"Les Pièces de clavecin" di J.P. Rameau
adattamento, dir. musicale e clavicembalo
Ruggero Laganà

flauto

Antonella Bini

percussioni

Elio Marchesini

light design e direzione tecnica

Gianni Staropoli

creative producer

Silvia Albanese

costumi

Boboutic ss20

produzione

TIR Danza

coproduzione

MilanOltre, Torinodanza Festival / Teatro
Stabile di Torino - Teatro Nazionale
nell'ambito del progetto "Corpo Links
Cluster," sostenuto dal Programma di
Cooperazione PC INTERREG V-A Italia-
Francia (ALCOTRA 2014-2020)

con il sostegno di

Azienda Speciale Palaexpo - Mattatoio
Il Progetto Prendersi Cura, Oriente
Occidente Dance Festival, LFKs Collective
- Campus Sup de Sub

residenze presso

Lavanderia a Vapore, Centro di Residenza
del Piemonte e Membro della rete
EDN European Dancehouse Network
nell'ambito di Torinodanza 2020, CID -
Centro Internazionale della Danza_Passo
Nord, Corniolo Art Platform

Creazione realizzata nell'ambito di
Mi-To Settembre Musica



ph. © Claudia Borgia, Chiara Bruschi

ALESSANDRO SCIARRONI

Save the last dance for me

ven 08 ottobre
h 19.00 e 21.00

In *Save the last dance for me* Alessandro Sciarroni lavora insieme ai danzatori Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini sui passi di un ballo bolognese chiamato Polka Chinata.

Si tratta di una danza di corteggiamento eseguita da soli uomini e risalente ai primi del '900: fisicamente impegnativa, quasi acrobatica, prevede che i danzatori abbracciati l'un l'altro, girino vorticosamente mentre si piegano sulle ginocchia quasi fino a terra.

Il lavoro nasce in collaborazione con Giancarlo Stagni, un maestro di balli Filuziani che ha ridato vita a questa antica tradizione grazie alla riscoperta e allo studio di alcuni video di documentazione risalenti agli anni '60.

Sciarroni scopre questa danza nel dicembre 2018 quando era praticata in Italia solo da 5 persone in tutto. Per questa ragione, il progetto è solitamente composto da una performance eseguita dai due danzatori e da una serie di workshop volti a diffondere e ridare vita a questa tradizione popolare in via d'estinzione.

**Dopo la replica
delle h 21.00 incontro
con il coreografo**

invenzione

Alessandro Sciarroni

con

Gianmaria Borzillo

Giovanfrancesco Giannini

collaborazione artistica

Giancarlo Stagni

musica

Aurora Bauzà e Pere Jou (Telemann Rec.)

abiti

Ettore Lombardi

produzione

corpocelste_C.C.00#,

Marche teatro - Teatro di Rilevante

Interesse Culturale

coproduzione

Santarcangelo Festival, B.Motion,

Festival Danza Urbana

mar 06 ottobre
h 19.00, h 20.00 e h 21.00



ph. @monkeys video Lab

ANNAMARIA AJMONE

Il Segreto

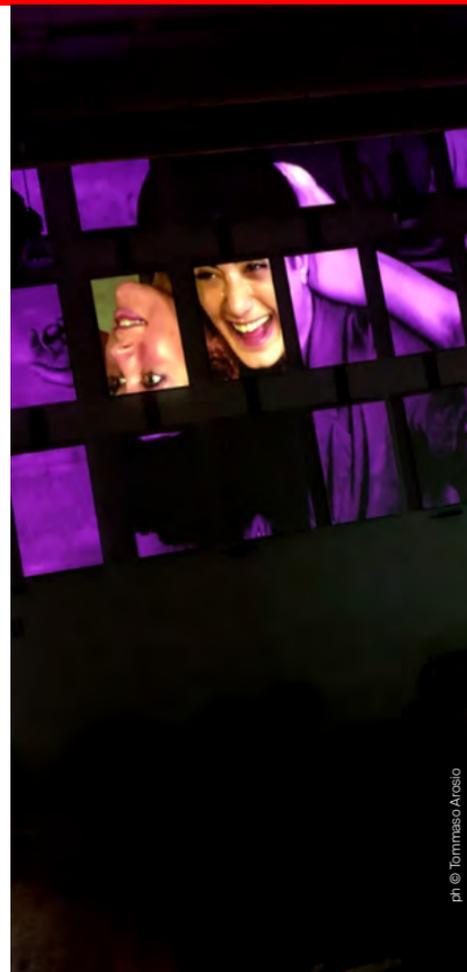
Per Fabbrica Europa, *Il Segreto* viene presentato, danzato e animato in forma di tre soli, interpretati da Annamaria Ajmone, da Marta Capaccioli e da Lucrezia Palandri. È un'azione coreografica con tre macchine sonore rotanti, Rose Spinner, immaginate e realizzate con Francesco Cavaliere. *Il Segreto* e la sua pratica, messa in scena da un/una performer o più performer, svela nel celare: uno dei sintomi più crudi dell'istinto umano. In un ecosistema geograficamente prossimo, aperto, terreno, indeterminato, multi tempo, si alternano elementi organici e inorganici, umani ed extraumani, creature capovolte e rose del deserto. *Il Segreto* è parte del progetto NO RAMA, ideato e creato da Annamaria Ajmone con Marta Capaccioli, Francesco Cavaliere, Jules Goldsmith, Lucrezia Palandri, Giulia Pastore.

Un solo per tre interpreti

h 19.00 Annamaria Ajmone
h 20.00 Lucrezia Palandri
h 21.00 Marta Capaccioli

concept
Annamaria Ajmone
musiche e sistemi di diffusione
Francesco Cavaliere

Progetto realizzato con il contributo di
Fondazione CR Firenze



ph. © Tommaso Arosio

DANCE WALL

È un'installazione video immersiva che Fabbrica Europa produce per la sala del PARC. Dance Wall propone un processo automatico di stratificazione e relazione ritmica dei materiali visivi provenienti dalla danza contemporanea degli ultimi due decenni, alla ricerca di tratti comuni ed eccezioni. L'installazione attinge in tempo reale dai contenuti presenti nell'archivio storico del Festival, proiettando uno o più video, porzioni o frammenti, sulle singole superfici dello spazio e con specifici trattamenti grafici e scarti temporali. Da una proposta di Maurizia Settembri, l'installazione – un lavoro in progress che crescerà nel tempo – è progettata e curata dal visual designer Tommaso Arosio con la collaborazione di Andrés Morte Téres. Durante il Festival, *Dance Wall* ospita una programmazione dedicata a proiezioni di video-danza nazionale e internazionale.

una produzione
Fabbrica Europa
da una proposta di
Maurizia Settembri

progettazione e cura
Tommaso Arosio
con la collaborazione di
Andrés Morte Téres

ANTICIPAZIONI PRIMAVERA 2021



SHANTALA SHIVALINGAPPA / AURELIEN BORY / CIE 111

aSH

—

Francia



INA CHRISTEL JOHANNESSEN / ZERO VISIBILITY CORP

When Monday came

—

Norvegia



LIAN GUODONG / LEI YAN

A poem about the unknown

—

Cina

Aurélien Bory/Cie 111 con aSH chiude un trittico di ritratti al femminile. Shantala Shivalingappa costruisce il suo Solo sulla figura di Shiva, dio creatore e distruttore, signore dei luoghi della cremazione. La straordinaria danzatrice indiana danza su una coltre di cenere, simbolo di morte e rinascita. Le geometrie del corpo somigliano ai kolam, i disegni di farina di riso che le donne indiane creano a terra di fronte alle case per attirare energie positive e prosperità. Cerchi, punti, spirali, sembrano rappresentare la struttura stessa del mondo. aSH (contrazione di "A Shantala") evoca l'invisibile principio dell'universo in uno spazio che si manifesta come una vibrazione che il percussionista Loic Schild riprende, trasforma, prolunga all'infinito.

zero visibility corp presenta *When Monday came* della coreografa Ina Christel Johannessen. Cosa succede alle persone quando il loro ambiente brucia? Qual è l'importanza di un fuoco avvolgente? Semplicemente distruzione o una nuova possibilità, un cambiamento? Chi o cosa è il lunedì? Un giorno come un altro? Il nome di un bambino, quindi il futuro? Nell'impatto col fuoco il corpo può fuggire, sopravvivere, essere distrutto, fare la differenza o cambiare l'ordine delle cose. Quando c'è il fuoco, c'è la cenere. E in alcune culture, le ceneri sono una fonte di purificazione, una connessione con un'altra vita.

A poem about the unknown di Lian Guodong e Lei Yan indaga i cambiamenti che il corpo può subire; le possibili vie che l'umanità può intraprendere; i nuovi paradigmi che l'arte può trovare. In origine, la coreografia interpretava gioiosamente il futuro della nostra specie, in coevoluzione con tutti gli organismi e le macchine. Poi è arrivato il Covid. Il progetto ha assunto un ulteriore significato: l'ignoto del titolo si è trasformato in incertezza esistenziale. Possiamo ancora scrivere poesie? Saremo in grado di scriverle attraverso il corpo? Siamo mittenti o destinatari? Viviamo in una poesia per l'ignoto. Senza desiderare un mondo futuro in cui vivere, possiamo decifrarla?

BIGLIETTI

Biglietti da 5 a 12 €. Tutti i dettagli nelle singole schede degli spettacoli.
I prezzi indicati si intendono esclusi di diritti di prevendita e commissioni.
Date le capienze limitate, si raccomanda l'acquisto in prevendita.

PREVENDITE

Online www.ticketone.it
Punto vendita presso PARC Performing Arts Research Centre,
p.le delle Cascine 7 – Firenze dal martedì alla domenica h 18:00-20:00.
Per gli spettacoli a ingresso gratuito su prenotazione è necessario chiamare il numero 055 365707.
La biglietteria dei luoghi di spettacolo è aperta da 1 ora prima dell'inizio dell'evento.
La vendita dei biglietti sarà soggetta a disponibilità.

RIDUZIONI

Over 65, under 18, soci Arci, Unicoop Firenze, Controradio Club, Touring Club Italiano, Lungarno, IREOS, Centro Pecci Prato, Amici di Palazzo Strozzi, River to River, possessori biglietti e abbonamenti Trenitalia, pass Movi bike, studenti universitari, Accademia Belle Arti, Conservatorio Cherubini, IED, Polimoda, iscritti scuole di danza convenzionate.

PER INFORMAZIONI

Tel. 055 365707 – 055 2638480
www.fabbricaeuropa.net

Festival Fabbrica Europa e Movi by Mobike promuovono uno stile di vita salutare e sostenibile attraverso la micromobilità.
Raggiungi i luoghi del festival con i mezzi in sharing Movi by Mobike.

Gli eventi si terranno nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalle disposizioni di legge, ivi comprese quelle impartite a livello nazionale e regionale di cui alla fase emergenziale per Covid-19. Il programma potrebbe subire variazioni.

con il supporto di



in collaborazione con



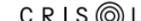
partner



partner tecnici



in network con



FABBRICA EUROPA XXVII EDIZIONE

PARC Performing Arts Research Centre

piazzale delle Cascine 4/5/7 – Firenze

Parco delle Cascine – Firenze

Teatro Studio Mila Pieralli

Via Gaetano Donizetti 58 – Scandicci (FI)

Teatro Puccini

via delle Cascine 41 – Firenze

Teatro Cantiere Florida

via Pisana 111/r – Firenze

Conservatorio di Musica Luigi Cherubini / Villa Favard

via di Rocca Tedalda – Firenze

REGIONE
TOSCANA



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



ESTATE
FIORENTINA
2020



FONDAZIONE
CR FIRENZE

TEATRO
DIECI ANNI
TOSCANA
TEATRO NAZIONALE